

Vanni Chioccoloni, CIO di PAC2000A, dopo aver partecipato al Gartner Symposium/ITxpo 2018, ci racconta quali saranno le innovazioni e i cambiamenti nel mercato della GDO food italiana.



*Vanni Chioccoloni,
CIO PAC2000A*

Per il terzo anno consecutivo ho partecipato al Gartner Symposium/ITxpo 2018 di Barcellona. Ritengo che sia un Summit particolarmente interessante, che parla direttamente ai CIO, durante il quale è facile recepire spunti e indicazioni rispetto ai trend di mercato, allo stato di maturazione delle tecnologie e delle innovazioni. La presenza degli analisti di Gartner e la varietà di sessioni parallele a cui è possibile partecipare nei quattro giorni di durata dell'evento, consentono di affrontare scenari che difficilmente è possibile analizzare durante il lavoro quotidiano.

Nelle sessioni che hanno trattato temi relativi al mondo del retail, è emersa una forte attenzione e curiosità verso l'impiego dell'Artificial Intelligence (AI). L'Artificial Intelligence è stato uno dei principali temi esposti da molti analisti, ma Gartner, nel settore del retail, la posiziona al vertice dell'HypeCycle delle nuove tecnologie,

classificandola come ancora immatura per essere applicata su "scala industriale" ai processi aziendali di questa industry. Nell'Healthcare invece sono già operative molte applicazioni che sfruttano l'AI e risentono delle spinte positive di altre discipline come le nanotecnologie, le biotecnologie e le neuroscienze.

Sempre viva l'attenzione verso "l'analisi profonda dei dati", ma il focus si sta spostando dagli strumenti, al ruolo che dovranno assumere i Data Analysts, all'interno delle organizzazioni.

L'utilizzo sempre più massiccio e mirato dell'Internet Of Things (IOT), l'ho potuto constatare girando tra gli stand dell'ITxpo 2018. Ho ascoltato l'illustrazione diverse esperienze, in particolare nel Manufacturing e nell'Healthcare, che dimostrano come l'IOT sia ormai una tecnologia matura e con un utilizzo diffuso in molti settori. È ormai dato per scontato che l'erogazione di molti servizi e l'evoluzione delle nuove tecnologie, passi attraverso il Cloud. Molto ampio l'offering di soluzioni ed infrastrutture in cloud, per rispondere ad una domanda del mercato che richiede veloci tempi di implementazione delle soluzioni, bassi investimenti in immobilizzazioni e scalabilità delle infrastrutture.

Al di là di quanto già descritto, che onestamente non è stato molto diverso da quanto già visto in eventi simili, quello che mi ha interessato di più durante il Symposium, sono state le sessioni che miravano a stimolare l'evoluzione del ruolo del CIO, che ovviamente mi riguarda personalmente.

Gartner ritiene che la grande sfida del CIO, essendo egli un profondo conoscitore delle necessità dell'impresa e della sua organizzazione, sia quella di diventare il vero promotore della digitalizzazione dei processi nelle imprese, andando incontro alle esigenze aziendali e portando stimoli atti al miglioramento dell'intero ecosistema aziendale. Gartner sostiene da tempo l'idea che i CIO siano gli abilitatori del "digital business" e che debbano interpretare il cambiamento attuale, immaginare la prossima trasformazione e preparare l'azienda all'impatto con ulteriori innovazioni.

L'obiettivo è individuare la giusta tecnologia per supportare la naturale trasformazione dei processi aziendali da analogici a digitali, stimolare il cambiamento e soprattutto supportare l'evoluzione culturale delle figure decisionali all'interno dell'azienda. Questo, secondo una ricerca effettuata da Gartner, risulta la sfida più ostica poiché i vertici delle aziende, i board-esecutivi, parte del management, spesso non sono propensi al cambiamento, alla modernizzazione. I CIO e le strutture dei Sistemi Informativi, attingendo se necessario anche a professionalità esterne all'impresa, debbono creare e gestire strutture flessibili nell'ottica della semplificazione e del raggiungimento rapido dei risultati, segmentando i processi, affrontandoli per fasi, con obiettivi certi e misurabili. Sintetizzando, dalla mia partecipazione al Gartner Symposium/ITxpo 2018, ho potuto meglio comprendere che il percorso di miglioramento nell'impresa è un percorso di semplificazione e di crescita che non si deve mai arrestare e che fondamentalmente consiste nell'evoluzione dei ruoli e delle figure aziendali, che debbono concorrere insieme al raggiungimento di risultati costanti e adeguati agli scenari di un mercato moderno e sempre in movimento.